



## Procedura per il raffreddamento dei conflitti tentativo obbligatorio di conciliazione: **nulla da fare.**

Nella mattinata di mercoledì 13 febbraio ci siamo recati presso la locale prefettura per **verificare se fosse possibile riaprire il tavolo delle trattative** a riguardo degli accordi sottoscritti il 20 dicembre dello scorso anno, che riteniamo inefficaci per due ordini di ragioni:

- 1) Il CCI 2017-2018 (Contratto Collettivo Integrativo) è stato sottoscritto il 28 febbraio 2018, quando era ancora vigente l'art. 5 del CCNL 2006-2009 (Tempi e procedure per la stipula o il rinnovo del C.C.I.) che prevede al comma 1: ***"I contratti collettivi integrativi hanno durata quadriennale o comunque fino all'entrata in vigore del CCNL quadriennale successivo al presente"***, di conseguenza gli accordi sopra citati non si possono considerare un aggiornamento perché il CCI era decaduto bisognava ricontrattare tutto, non soltanto le briciole.
- 2) **La mancanza della sottoscrizione da parte della RSU degli accordi sopra citati.** Ricordiamo che la RSU è una componente importante della parte sindacale, che si differenzia dalle O.S. perché ha un mandato elettorale da parte di tutto il PTA, e senza la sua firma nessun accordo è valido!

Erano presenti per la RSU Marco Ferigo, per l'FGU Gilda Andrea Berto, per lo Snals Matteo Padovan, per Uninsieme Stefania Cerruti. Per la Parte Pubblica, il Prorettore Dalla Fontana, il DG Alberto Scuttari, la dirigente Annamaria Cremonese e il collega Ezio Baldi. **Da parte nostra abbiamo ribadito il nostro intendimento di ritenere i sopracitati accordi nulli e la nostra volontà di riaprire le trattative al più presto.**

Subito dopo il Prof. Dalla Fontana ha dato la sua disponibilità, e quella della parte pubblica, per mantenere aperto il dialogo fra le parti per l'anno in corso **ma per quanto riguarda quanto fatto nel 2018 ha negato qualsiasi possibilità** di rivedere quanto stabilito dal CCI.

Il DG con più interventi ha confermato quanto dichiarato dal Prorettore e trova incomprensibile la nostra non sottoscrizione, visti i cospicui, a suo dire, finanziamenti aggiuntivi e il rispetto delle normative vigenti in relazione al principio del maggior consenso possibile, peccato che a livello nazionale non ci siano precedenti simili.

Infine ci ha informato davanti al Vice-Prefetto che **nel caso impugnassimo gli accordi** sopra citati davanti al giudice del lavoro bloccherà il pagamento delle varie indennità accessorie previste dal CCI 2017-18 nell'anno in corso.

Da parte nostra rispediamo al mittente **queste vere è proprie minacce** ribadendo la volontà **di riaprire le trattative in tutte le modalità che l'ordinamento ci consente** visto che è nostra intenzione costruire i presupposti per dare vita ad un ciclo di PEO che coinvolga tutto il PTA che ne ha diritto e non soltanto una esigua minoranza.

**Noi non molliamo e non abbiamo paura, facciamo sindacato per i lavoratori** non da stampella all'Amministrazione come altri.

Padova 26 febbraio 2019

FGU Gilda Unams Università di Padova